

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DI

S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.

del 30 dicembre 2004

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno trenta dicembre duemilaquattro

(30/12/2004)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 15,00 (quindici) a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.**" con sede legale in Roma Via del Corso n. 184, e sede secondaria in Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale di Euro 189.775.023,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma: 00931330583, iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n. 18229 del R.E.A. io sottoscritto Avv. Ernesto Cudia, Notaio in questa città ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo svolgimento dell'assemblea della suddetta società, convocata per questo giorno, luogo ad ore 15,00, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 29 dicembre 2004) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957,

#p#

domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono personalmente certo, il quale, dopo aver rinunciato, col mio consenso, alla assistenza di testimoni, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Il Presidente, premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini della relativa verbalizzazione, rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279, Parte IIa, del 27 novembre 2004 (copia della quale è a disposizione degli azionisti) e che tale avviso è stato inoltre pubblicato in pari data sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 29 dicembre 2004, come risulta da apposito verbale riportato sul libro dei verbali delle assemblee; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 24 dicembre 2004 su "Il Sole 24 Ore";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 189.775.023,00 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 cadauna;

#p#

* in questo momento sono presenti n. 12 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 166.454.014 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 51,64%; il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà allegato al presente verbale;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza; al riguardo, nei termini e con le modalità previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 C.C.; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art. 2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF;

* esiste un accordo relativo ad azioni della società, il cui testo è stato inviato a CONSOB, depositato presso il Registro Imprese competente ed i cui elementi significativi sono stati pubblicati sulla stampa, ai sensi della normativa vigente. In data 17 dicembre 2004 è stato messo a disposizione presso la sede legale della società l'elenco aggiornato dei partecipanti al predetto accordo con l'indicazione delle azioni dagli stessi conferite (tale elenco sarà allegato al presente verbale);

* detto accordo raccoglie complessivamente n. 161.637.788 azioni (pari al 50,14% del capitale avente diritto di voto) e vi partecipano i seguenti azionisti:

#p#

G.I.M. SPA per n. 159.241.782 azioni pari al 49,40% del capitale votante;

PIRELLI & C. SPA per n. 2.396.006 azioni pari allo 0,74% del capitale votante;

* gli azionisti iscritti al Libro Soci, aggiornato in occasione della presente assemblea e tenuto anche conto delle comunicazioni ricevute e dei depositi effettuati in occasione della medesima, sono n. 12.833 e che l'unico azionista che possiede azioni ordinarie della società in misura superiore al 2% del capitale sociale, sempre con riferimento alla medesima data, è: G.I.M. SPA n. azioni ordinarie 161.167.000 pari al 50,00004%.

La percentuale del capitale sociale, espressa in azioni ordinarie, detenuta dal suddetto azionista è pari al 42,5% rispetto al capitale sociale nella sua interezza.

Il Presidente, dà quindi atto che:

* sono presenti, oltre a se stesso, quale Presidente, gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, eccettuato il signor Joachim Faber;

* con decorrenza dal 22 dicembre scorso, il consigliere Carlo Callieri ha presentato le proprie dimissioni da tale carica. Poichè tali dimissioni sono pervenute dopo la propria riunione che ha convocato la presente assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riserva di provvedere al riguardo prossimamente;

* per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i suoi membri effettivi, eccettuato il signor Alessandro Trotter;

#p#

* il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, Romano Bellezza ha scusato la propria assenza;

* sono presenti, senza diritto di interferire nei lavori della presente assemblea, ma solo per consentire la più ampia informativa al pubblico, alcuni esperti finanziari e giornalisti e rappresentanti della società di revisione.

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala durante il corso dell'assemblea, a consegnare il biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita *in sede ordinaria* e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

"in sede ordinaria:

Nomina di amministratori, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per lo stesso periodo, per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2004 e 2005; deliberazioni inerenti e conseguenti anche in materia di fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello statuto sociale."

Il Presidente informa che il fascicolo, contenente la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio Sindacale sull'unico argomento

#p#

all'ordine del giorno, in questa sede ordinaria, nonché le proposte di deliberazione, è stato tempestivamente depositato, anche ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana SpA, in data 26 novembre 2004; è stato anche inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee della società o che ne abbiano fatta richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata altresì resa disponibile tramite il sito internet della società.

Passando quindi alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno in questa **sede ordinaria** il Presidente ricorda che in data 13 maggio 2004 l'amministratore Berardino Libonati ha rassegnato le proprie dimissioni e che, con decorrenza dal 18 maggio successivo, anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luigi Orlando ha lasciato tutte le cariche da lui ricoperte. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione dell'8 settembre scorso, ha cooptato amministratore, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, Albert Scherger, attribuendogli inoltre la carica di Amministratore Delegato - incarico ricoperto anche da Luigi De Angelis - reintegrando così solo parzialmente la sua composizione numerica che l'assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003 aveva fissato in dieci per il triennio 2003/2005.

Tenuto conto di quanto disposto dal già richiamato art. 2386 del Codice Civile, il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di:

#p#

- determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2004 e 2005;
- confermare amministratore per lo stesso periodo Albert Scherger;
- ridurre l'indennità fissa per il Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 21 dello statuto sociale, ad Euro 123.750,00 annue da distribuire in parti uguali a tutti i consiglieri, provvedendo al suo pagamento in unica soluzione il 1° luglio di ciascun anno, confermando che, in caso di pagamento agli amministratori del compenso previsto dall'art. 8 dello statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa ai sensi dell'art. 21 del medesimo, saranno considerate come anticipo del predetto compenso e ciò relativamente al solo esercizio al quale dette somme si riferiscono.

Nel rispetto del codice di autodisciplina, la proposta di nomina alla carica di Amministratore ed il curriculum vitae dello stesso sono stati depositati presso la sede sociale e quella secondaria, nei dieci giorni precedente l'assemblea.

A questo punto il Presidente, con il consenso degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'unico argomento posto all'ordine del giorno in questa **sede ordinaria** e passa direttamente la parola agli azionisti che vogliono intervenire su tale argomento.

Interviene l'azionista **Pier Luigi Zola** che, preso atto dell'evolversi del numero dei Consiglieri di amministrazione, pur lamentandosi della tempistica delle dimissioni del Consigliere Callieri avvenute a ridosso della

#p#

convocazione dell'Assemblea, propone di limitarne il numero ad otto.

Risponde il **Presidente** ricordando che l'art. 17 dello Statuto della Società fissa il numero minimo dei Consiglieri a nove; per quanto concerne la sostituzione del Consigliere dimissionario, precisa che tempestivamente il Consiglio di Amministrazione provvederà a cooptare un nuovo Consigliere.

Interviene l'azionista **Mario Mariani** il quale chiede se è possibile effettuare un intervento su di un argomento non all'ordine del giorno.

Preso atto dell'impossibilità di effettuare il proprio intervento l'azionista Mariani si ripropone di effettuarlo alla prossima assemblea ordinaria.

Interviene nuovamente l'azionista **Pier Luigi Zola** che chiede formalmente al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2408 C.C., di verificare la correttezza della prassi di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, precedentemente illustrata dal Presidente, tenuto conto che tale organo, con le dimissioni del Dr. Callieri, è sceso sotto il limite statutario.

Prende, quindi, la parola l'azionista **Aldo Bompani** che ritiene corretta la prassi adottata, anche in considerazione della tempistica con la quale sono state rassegnate le dimissioni dal Dott. Callieri e, cioè, dopo la convocazione dell'Assemblea. A suo avviso, inoltre, il posto vacante in seno al Consiglio rappresenta un'opportunità, atteso che potrebbe presto essere occupato da un Amministratore vicino agli interessi del nuovo socio.

Successivamente alla conclusione dell'intervento dell'azionista Bompani il Presidente informa che in quel momento, sono presenti n. 13 azionisti

#p#

rappresentanti in proprio o per delega n. 166.454.064 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 51,64%.

Prende nuovamente la parola l'azionista **Pier Luigi Zola** per rinnovare la propria contrarietà alla prassi di ricostituzione del numero minimo dei Consiglieri.

A seguito del nuovo intervento dell'azionista Zola, il Presidente ritiene opportuno effettuare una pausa nei lavori assembleari al fine di poter, a parte, consultare sull'argomento l'amministratore delegato, il segretario del Consiglio, il notaio verbalizzante e i componenti il Collegio Sindacale.

A conclusione della breve consultazione, risponde all'azionista Zola il **Presidente del Collegio Sindacale Dott. Marcello Fazzini**, il quale, dopo aver rapidamente sintetizzato l'evolversi dei fatti, conferma la correttezza della prassi prospettata. A maggior tutela degli azionisti, il Presidente del Collegio Sindacale si impegna, assieme a tutto il Collegio, a vigilare affinché nei primi giorni del mese di Gennaio sia convocato il Consiglio di Amministrazione con all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 2386 del C.C., la cooptazione di un nuovo Consigliere al fine di raggiungere il numero minimo degli stessi fissato dallo Statuto.

Il Segretario dell'Assemblea chiede all'azionista Zola di formulare per iscritto le proprie richieste circa l'ipotizzata censurabilità dei criteri di ricostituzione del numero minimo dei Consiglieri. L'azionista consegna allo stesso un documento manoscritto che io notaio qui di seguito trascrivo:

#p#

"Spett. Collegio Sindacale SMI Spa

FIRENZE, 30.12.2004

Il sottoscritto eleva formale denuncia ex Art. 2408 c.c. ritenendo censurabile il criterio di nomina del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria odierna che porta solo ad 8 il numero dei Consiglieri (dopo le dimissioni di Callieri del 22/12/04) mentre lo Statuto prevede come minimo 9 Consiglieri.

Pier Luigi Zola".

Dal momento che nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono presenti n. 13 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 166.454.064 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 51,64%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno, in sede ordinaria, secondo, la delibera sopra proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo prova e controprova, l'assemblea, per alzata di mano - con il solo voto contrario espresso dall'azionista Pier Luigi Zola (portatore di n. 2 azioni) e con la sola astensione espressa dall'azionista Alessandro Fanciullacci (portatore di n. 112.500 azioni pari allo 0,035% del capitale avente diritto di voto) - approva, a maggioranza, la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno della sede ordinaria.

#p#

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea in sede ordinaria alle ore 15,40 (quindici e quaranta) e passa subito alla trattazione dell'unico argomento oggetto della sede straordinaria.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA

Il Presidente, confermando le dichiarazioni preliminari rese in sede ordinaria, invita me notaio a riportare le medesime per esteso anche per questa sede straordinaria; al che, aderendo, procedo in conformità riportando per esteso quanto segue:

Il Presidente informa che il fascicolo, contenente la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio Sindacale sull'unico argomento all'ordine del giorno, in questa sede straordinaria, è stato tempestivamente depositato, anche ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana SpA, in data 26 novembre 2004; è stato anche inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee della società o che ne abbiano fatta richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata altresì resa disponibile tramite il sito internet della società.

A questo punto il Presidente dichiara che per quanto specificatamente attiene all'ordine del giorno, sono stati tempestivamente espletati gli adempimenti di cui alle disposizioni del codice civile, nonchè sono stati tempestivamente effettuati i depositi e le comunicazioni previsti dal

#p#

Regolamento Consob di cui alla comunicazione n. 11971/99.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita in **sede straordinaria** la presente assemblea, che si svolge in seconda convocazione, e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

"In sede straordinaria:

Revoca delle deliberazioni di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.a. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.a. assunte dall'assemblea degli azionisti riunita in sede straordinaria il 13 maggio 2004;

Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente dà quindi inizio alla trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno, in questa **sede straordinaria** ed al riguardo, tenuto conto di quanto già precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna della relativa documentazione, conferma che la relazione degli amministratori, con le proposte di deliberazioni e le osservazioni del Collegio Sindacale, è stata depositata il 26 novembre 2004 presso la sede legale della società e presso quella secondaria, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 437/98 nonchè presso Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Consob n. 11971/99, e resa disponibile in pari data sul sito internet della società; la documentazione in parola è stata inviata a Consob ai sensi dell'art. 90 del medesimo regolamento in data 24 novembre 2004.

#p#

A questo punto il Presidente, col consenso unanime dell'assemblea, apre la discussione sull'unico argomento all'ordine del giorno e passa direttamente la parola agli azionisti che desiderino intervenire.

Chiede la parola l'azionista **Pier Luigi Zola** che, unendosi alle richieste formulate da alcuni azionisti di risparmio attraverso una lettera inviata anche al rappresentante comune, di cui lamenta l'assenza alla presente assemblea, sollecita che pure a questa categoria di azionisti sia data ampia informativa sulle complesse operazioni finanziarie che interessano il Gruppo.

Chiede, quindi, il motivo della sostanziale identità dei bilanci consolidati di SMI e di GIM e che siano eventualmente diffuse, laddove presenti, ulteriori precisazioni sulle operazioni di finanza straordinaria che porteranno Intek SpA a partecipare al capitale della capogruppo GIM, già illustrate nel corso dell'Assemblea della controllante di questa mattina.

Interviene l'azionista **Aldo Bompani** che dopo essersi congratulato con i vertici della Società per l'esauriente esposizione fornita nel corso dell'Assemblea di GIM, si associa alla richiesta dell'azionista Zola circa l'opportunità di fornire, laddove possibile, ulteriori dettagli rispetto a quelli già illustrati nella Relazione degli amministratori.

Su invito del Presidente, l'**Amministratore delegato De Angelis** evidenzia che, di fatto, dopo la vendita della partecipazione in Pirelli & C. SpA, esiste una sostanziale identità tra i bilanci consolidati di SMI e GIM. Le piccole differenze derivano solo dai costi di quest'ultima legati alla sua funzione di

#p#

capogruppo, svolta attraverso proprio personale ed il CdA, nonché dagli oneri finanziari relativi ad un leggero indebitamento.

Riguardo ad ulteriori possibili dettagli rispetto a quanto già diffuso nel corso dell'Assemblea di GIM sulle prossime operazioni di finanza straordinaria, l'Amministratore delegato ricorda che l'accordo tra i principali azionisti GIM ed INTEK, descritto nella Relazione, è sottoposto a quattro condizioni.

La prima riguarda il via libera da parte dell'Autorità antitrust: al riguardo si ritiene non vi siano problemi considerato che INTEK non svolge alcuna attività nell'ambito della metallurgia. La seconda sospensiva riguarda la definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito con gli Istituti finanziatori del Gruppo, sulla base del "term sheet" già firmato il 10 dicembre u.s. La terza riguarda la revoca delle decisioni assunte, nel maggio scorso in sede straordinaria, dalle società GIM e SMI; anche tale punto non rappresenta un fattore di criticità.

L'ultima condizione riguarda la conferma da parte della CONSOB dell'esenzione dell'operazione dall'obbligo di lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto; sull'argomento il Consigliere ritiene che nel corso dell'assemblea di GIM siano stati forniti gli opportuni chiarimenti.

Conclude, quindi, il proprio intervento ringraziando l'Azionista Bompani per le parole di apprezzamento rivolte.

Dal momento che nessun altro azionista desidera prendere la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'ordine del

#p#

giorno di questa sede straordinaria.

Informa che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, n. 13 azionisti, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 166.454.064 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 51,64% del capitale sociale.

Il Presidente mette quindi in votazione la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione, risultante alla pagina 14 del fascicolo, che io notaio per chiarezza espositiva del presente verbale qui di seguito riporto:

"L'assemblea degli azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze in data 29/30 dicembre 2004,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di revocare le deliberazioni dell'assemblea straordinaria degli Azionisti del 13 maggio 2004 relative alla fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A;

- tenuto conto di corrispondente proposta di delibera sottoposta all'approvazione degli Azionisti di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A;

DELIBERA

- di revocare le deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti della società, in sede straordinaria, in data 13 maggio 2004 con le quali era stato:

1. approvato il progetto di fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.;

#p#

2. approvate le modalità esecutive della predetta fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., conferendo agli Amministratori ogni più ampio potere di darvi esecuzione;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente nonché agli Amministratori Delegati in carica pro-tempore, tutti anche disgiuntamente tra loro, di eseguire quanto sopra deliberato e di compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione, di carattere formale e non sostanziale, nulla escluso o eccettuato, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti.

Firenze, 23 novembre 2004

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi l'assemblea, per alzato di mano, con la sola astensione espressa dall'azionista Pier Luigi Zola (portatore di n. 2 azioni) approva - a maggioranza - la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento posto all'ordine del giorno della sede straordinaria.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15,56 (quindici e cinquantasei).

#p#

Si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del
Comparsante:

1) sotto la lettera **"A"** l'elenco degli azionisti partecipanti all'assemblea in
sede ordinaria;

2) sotto la lettera **"B"** l'elenco degli azionisti partecipanti all'assemblea in
sede straordinaria;

3) sotto la lettera **"C"** l'elenco dei partecipanti al "Sindacato SMI";

4) sotto la lettera **"D"** il fascicolo contenente:

= la relazione degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno
sia della parte ordinaria che di quella straordinaria;

= i testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione inerenti tutti
gli argomenti posti all'ordine del giorno, sia in sede ordinaria che
straordinaria;

= relazione del Collegio Sindacale per l'argomento all'ordine del giorno
dell'Assemblea straordinaria.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della società
come il comparsante mi richiede.

ooo

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo
comma C.C. in data 14 gennaio 2005 ne ho dato lettura al Comparsante che
lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine sedici
di quattro fogli.

#p#

Firmato: Salvatore Orlando; Ernesto Cudia

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme, nei miei
rogiti.

Firenze, lì